

Scuola di Eggi, sorrisi per la prima pietra

►Disegni, palloncini, colori e l'entusiasmo dei bambini per salutare l'apertura del cantiere: lavori entro quattro mesi saranno poi necessari per la realizzazione dell'edificio

L'INTERVENTO

Al via ieri i lavori per la nuova scuola materna di Eggi, che sarà realizzata nell'area del verde attrezzato grazie all'impegno della **Fondazione Rava** e sarà pronta tra fine aprile e primi di maggio. È stata idealmente dedicata al compianto sindaco Fabrizio Cardarelli, che tanto ha voluto il progetto, la cerimonia di posa della prima pietra, in cui i protagonisti assoluti sono stati i bambini. Disegni, palloncini e tanti colori per dare il benvenuto ai benefattori e salutare con grande entusiasmo l'apertura del cantiere. A fare gli onori di casa la vice sindaco reggente Maria Elena Bececco, l'assessore regionale Luca Barberini, il responsabile regionale della protezione civile Alfiero Moretti e la dirigente scolastica del primo circolo Norma Proietti. A rappresentare la **Fondazione Rava** la vicepresidente Maria Chiara Roti, che ha presentato anche i rappresentanti dei numerosi partner che contribuiranno alla realizzazione. Eggi, quindi, entro pochi mesi tornerà ad ospitare gli alunni della materna, attualmente ospitati in un immobile

di proprietà della Curia a San Giacomo di Spoleto, dopo la dichiarazione di inagibilità del novembre 2016 a seguito degli eventi sismici di fine ottobre. Sui tempi, è stata la stessa vicepresidente Roti a parlare di «cinque settimane per completare scavi e fondazioni e altre 6/8 settimane per realizzare la struttura». La Roti ha anche ricordato, alla presenza della moglie Emanuela, il grande impegno e l'entusiasmo del sindaco Cardarelli per il progetto: «Ci siamo conosciuti la prima volta sotto una tenda a Norcia e in quell'occasione mi ha espresso la necessità di avere una nuova scuola per i bambini di Eggi». Tra gli intervenuti, i rappresentanti di alcuni dei partner che supportano la **Fondazione Rava**: da Francesco Giacobbi, vicepresidente della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese a Fondazione Medionelum, da Diego Zanieri per Gruppo Eco Eridania a Amaway Italia, Q8 e Fondazione Milan. A quest'ultima i bambini hanno strappato la promessa di portare un campione rossonero in occasione dell'inaugurazione della scuola. «I nuovi moduli antisismici - è stato ricordato - accoglieranno un ufficio segreteria, due classi (ognuna di 41 mq), un'aula comune (di 64 mq), uno spogliatoio, una cucinetta e vari servizi». I primi lavori avviati ieri riguarderanno lo scavo, la preparazione delle superfici e dei necessari allacci cui seguiranno le operazioni di montaggio in loco dei moduli. La durata degli interventi, condizioni meteo permettendo, è stimata in cinque settimane per le opere di fondazione e di 65 giorni per la realizzazione dell'edificio. Il valore dei beni che saranno donati al Comune di Spoleto è stimato in 260mila euro. A questi vanno aggiunti altri 120mila euro di lavori, necessari per le opere di urbanizzazione e di allaccio e per l'utilizzo di specifiche competenze tecniche richieste, i cui costi saranno sostenuti dal Comune. La Fondazione Francesca Rava, che aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo, ha già consegnato 6 scuole alle comunità colpite dal terremoto del 2016, 1 ad Arquata del Tronto, 3 a Norcia e 2 a Cascia.

Ilaria Bosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COSTO DEI LAVORI
STIMATO IN 120MILA EURO
CUI VANNO AGGIUNTI
ALTRI 260MILA
DEI BENI DONATI
AL COMUNE**





L'avvio delle opere

